

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio orn...
 Per l'italia franco di posta...
 Per l'estero le spese di posta in più...
 I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre...
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1063.

Si pubblica mattina e sera

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrate centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per 4 prima
 pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta
 di 35 lettere, siano interruzioni, spazi in carattere di testo.
 Articoli comunicati cent. 70 la linea.
 Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non
 affrancate.
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Le voci di un prossimo connubio Sella-Caroli per tagliar corto alla confusione parlamentare, che minaccia di farsi cronica, presso da due giorni nuova consistenza, e qualcuno si crede perfino in caso di dare le clausole del nuovo patto.

Al primo annuncio di questo avvenimento noi non abbiamo nascosto i nostri dubbi sulla possibilità che potesse compiersi, vista la grande distanza che intercedeva fra le idee politiche ed economiche manifestate in passato dal Cairoli e dal Sella, cioè dal suo nome, che è dovuto servire da capistabili al nuovo partito. Ed abbiamo enumerato quelle difficoltà, che ora, secondo le informazioni di alcuni giornali sarebbero appianate in modo decoroso.

Prima conseguenza del connubio dev'essere la condanna del gabinetto Depretis e l'incarico dato al Cairoli dalla Corona di formare il nuovo ministero.

Nessun elemento di destra farebbe parte della nuova amministrazione: il nostro partito non ha infatti bisogno di imbracciare il suo appoggio a prezzo di uno o più portafogli, essendo disposto all'esperimento della sinistra avanzata al potere col solo scopo di eliminare dal governo elementi, che ne pregiudicano la serietà e ne offondono il decoro.

La destra, oltre il nome del Cairoli, che da sé stesso è una garanzia di lealtà, perché certi confini non sieno varcati, avrebbe aderito alle condizioni seguenti:

- abbandono delle convenzioni ferroviarie;
- esercizio governativo, in via di

esperimento, delle linee dell'Alitalia, a datare da 1 luglio p. v.

c) riforma elettorale entro certi limiti, da poter essere allargati in seguito;

d) non riforma tributaria che possa alterare il pareggio;

e) ammettere solo in massima la convenienza di nuove e maggiori forme politiche, però applicabili solo a Camera nuova;

f) accettare l'intervento della destra nel gabinetto solo qualora si debba fare appello al paese;

g) scegliere il presidente della Camera nella destra;

h) non prendere infine nessuna grave risoluzione in ordine pratico ed amministrativo, senza consultare il Sella.

A questi patti Sella non solo promette il suo appoggio, ma, in caso di crisi, si sarebbe impegnato di consigliare a S. Maestà di rivolgersi a Cairoli.

Se questa classe corrispondente alla situazione si può prevedere se d'ora con quale accanimento il gruppo Nicotera si scaglierebbe contro la nuova combinazione.

Basta riflettere che nel suo discorso di Napoli all'Associazione progressista il Nicotera, da quel grande uomo politico e finanziario che egli è, aveva messo per base del suo programma la subordinazione delle riforme politiche alle tributarie, cioè tutto all'opposto di quanto si proporrà il connubio annunziato.

Se la combinazione è fattibile su queste basi noi ne saremmo soddisfatti.

Le notizie d'oriente sono assai gravi, e le parole dei ministri inglesi meritano fede, nel che troviamo

mo alla vigilia di qualche importantissima risoluzione.

Lo stesso Gladstone, finora più russo dello Czar, prevede che la pace del mondo è in pericolo, e che si suprà fra pochi giorni, se possibile di mantenerla.

Il sintomo più grave sta nell'accordo dell'Austria e dell'Inghilterra, benché molti mettano ancora in dubbio la nota unanime spedita da quelle due potenze alla cancelleria moscovita.

SOCIETÀ

S. MARTINO E SOLFERINO

La nostra Società dopo la tornata di cui pochi giorni addietro demmo ragguaglio, venne convocata straordinariamente il dì 27 scorso teatralmente dall'onorevole Presidente, dal Senatore Torelli affine d'invitare i colleghi a volere commemorare con una solenne funzione nella chiesa di San Martino la recente perdita che adolore tutta l'Italia. Ricordati con brevi ed accorte parole i meriti di Re Vittorio Emanuele II e i motivi speciali di gratitudine che legano a lui il nostro socialismo, di cui era Presidente onorario, ed a' giovani combattenti perpetui e con ritornevoli soccorsi, non appena accennata alla religiosa celebrazione che si terrà il 4 febbraio alla ore 11 antimeridiane, nel luogo stesso della famosa battaglia, ne fu a così dire prevenuto nel desidero dello spontaneo assenso di tutti.

Parlo perciò ritoccando alcuni argomenti che si riferiscono al nostro Museo, e quindi recoi innanzi una

proposta patriottica inviata alla nostra Società dall'Associazione Costituzionale di Brescia, la quale nello scopo di erigere un monumento nazionale sul colle di S. Martino, ne offriva la iniziativa a noi e la presidenza onoraria del nuovo Comitato al Presidente nostro, al commendatore Torelli.

Venne accolto con plauso il nazionale concetto, ma non si volle togliere il merito della precedenza all'Associazione proponente, e lieti i soci che il comm. Torelli accettasse la partecipazione alla Presidenza bresciana, aprirono tosto una sottoscrizione privata fra di loro seguendo volentiersamente l'ordine del giorno formulato dal comm. Cavalletto ed attendendo dall'istante oltre a lire tremila.

L'invito dell'Associazione Costituzionale bresciana non solo risponde all'altezza del Grande che si vuole onorare appunto colà dove il suo valore assicura l'Unità dell'Italia, ma può in pari tempo tornare produttiva a quelle città che non avendo mezzi proporzionati al desiderio di innalzare fra le mura loro un degno monumento a Re Vittorio Emanuele II, possono soddisfare giusta le forze loro economiche al bellissimo intendimento concorrendo col nome col fatto proprio a porre tale memoria pari anche alla dignità ed al fervore dei sentimenti onde sono animati.

I colleghi che non si trovarono presenti domenica passata alla seduta della Società nostra, sono avvertiti che le somme esibite dagli altri soci vengono depositate presso il cambiavalute sig. Carlo Vason che gentilmente aderì alla preghiera.

Diamo intanto l'elenco dei primi che si sottoscrissero:

Luigi conte Torelli	500
Vincenzo Stefano Brada	1000
Giulio Cavalletto	100
Giovanni conte Cittadella	100
Ezio Capodistola co. Antonio	100
E. N. Legnazzi	100
Da Zara Moisè	100
Alberto Cavalletto	100
Bartuccio Maldura	100
Aurelio Longo	100
G. M. Piazza	100
Enrico Brada	50
Buileto Eugenio	50
Stefano Salini	50
Bonardo Bozzolan Antonio	50
Giuseppe Salvadeo	100
Agostino Borgato	50
Andrea Sacchetto	30
Giro Mario Antonio	30
Zabio Antonio	30
Alessandro e Domenico Zanon	50
Bogaro Vincenzo	50
Alessandro Zanon di V. giovane	50
Ziotti Paride	100
Alessandro Legnazzi	300

La proposta dell'Associazione bresciana incentra il pubblico favore. Sappiamo che città e provincia si sono riondate assai di buon grado per chi si accetta qualunque offerta.

del nostro egregio amico fosse correttissimo ed espresso con molta nitidezza. La Corte si scusa nella seguente maniera:

Primeramente il ministro del Tesoro non percepisce alcuno stipendio appunto perchè mancano i fondi nel bilancio. I servizi del Ministero di agricoltura rimangono intatti, i vari ministri che li amministrano rilasciano i mandati colla prova che si riferiscono alla materia specificata nei capitoli del bilancio. In quanto alla soppressione del Ministero di agricoltura la Corte ha ritenuto che si potesse distruggerlo per decreto reale, o almeno nel caso dubbioso non ha voluto suscitare imbarazzi al Ministero, con il suo costume. Non neghiamo la gravità e la serietà di queste considerazioni, ma esse non valgono a impedirci di tempore il tutto giudizio che abbiamo pronunciato. La Corte dei Conti ammonisce il governo a non essere ascoltato: costretto a registrare i mandati con riserva. Laonde essa non avrebbe suscitato imbarazzi alla amministrazione, scendendo il dover suo a rifiutando la registrazione di decreti incostituzionali.

Che se la Camera di giustizia nella prossima discussione che si terrà, la Corte sarebbe costretta a mandare in giudizio, e ciò si è fatto manifestamente universalmente dalle registrazioni del dicembre. Noi vorremmo sapere a ragion d'esempio, con quali sottili artifici di elusione la Corte possa ammettere che il ministro dell'interno o quello del Tesoro (perchè non si sa ancora a chi toccherà la borsa), possa amministrare i fondi della Despesa di Parigi, che una legge speciale assegna al ministro di agricoltura. E quel ministro del Tesoro che non riceve ancora e a cui non è stato dato lo stipendio, potrà aver valore di disporre dei fondi di un altro Ministero? Forse questa domanda è inadeguata.

avrà il destino che si è stata addossando a profondera la casa di Dio; ma il luogo è a monsignor Pietro da Sant'Antonio sarà rispettato, ve lo giuro per Sant'Anfronio e Sant'Antonino.

Non per me dev'essere così, Federico, ma per acquistarmi merito presso Dio. Anzi farai di più. Nel tempo a esso che ai predatori viciari l'ingresso in questa casa, lasciarli liberi a qualunque parageggiato volesse qui cercar un rifugio.

Sarà come voi volete, monsignore.

Le donne si fecero a ripigliare il prode francese, e madonna Gigola, più entusiasta e lequosa degli altri, cominciò a fare il panegirico delle virtù del B. jardo: ma questa la interruppe dicendo:

Signora, in fede mia, voi restituite gratitudine con usura? Questa che voi chiamate magnanimità, altro non è che ricompensa d'ospite; e se il mio tratto è vantaggioso a voi, non lo è meno al mio cuore e all'anima mia.

L'uomo d'arme scese dal vestibolo, e pose due scelle al portone, menando un nuovo fatto, veniva ad aggiungerci lustro alla generosità del B. jardo.

Eran da poco tempo usciti dalla stanza i Gigola e la signora di Correggio, allorché la moglie di Calimerio, fra le due figlie nuovamente si presentò al cavaliere di Francis, portando in mano uno scrignetto d'argento lavorato a cesello, che offriva il B. jardo dicendo:

— Monsignore, voi conservavate a memoria di queste fanciulle, tesoro immenso, che tutti i beni della terra non avrebbero a ricompensare: giustamente dunque con questo tesoro io vi preghi d'accettare questo oggetto di medesimo valore, rispetto alla grandezza dell'opera vostra e della vostra ricchezza; ma voi generoso come siete, monsignore, guardate all'infanzia soltanto, ed accettate di cuore il dono, come di cuore vi vien offerto.

APPENDICE II

del GIORNALE DI PADOVA

LA CONGIURA DI BRESCIA

ROMANZESCO

LUGI CAPRANCA

Continuava la bufera, ma la neve era convertita in una specie di rugiada di ghiaccio.

Non vedevansi che i soldati, i quali l'umore di ferre resinoso d'aravano sui rri suppellettili sacre e profane, or, genti, vesti ed altri oggetti.

Sulla via giacevano ancora molti e più cadaveri quali colle vestimenta nere, quali iudi affatto.

In più luoghi non rimaneva sulla ve che la impronte sanguinose di quelli già stritolati dai becchini, che zcolati dal Gran Maestro, avevano cocciata quella dura bagna.

Sotto craste di masserizie li frante, levansi a metà sepolti altri corpi mior di cui o il braccio o i piedi o il capo, avansi in un lago di sangue coato.

a molte case, già diventate scuoie, annerito dal fuoco, cadevano ancora i nacci e rottami: in altre i b. tenti e porte, svelte a malincuore, giacevano per la furia del vento e mi lavano distaccate.

Fuorchè i becchini ed i soldati, nessun altro incontravasi per via.

La bottega era tutta chiusa, e dove la contrada non veniva rinchiusata dalle torce dei predatori, s'avviva dal loro schiamazzo, la notte era buia come la gola d'un'ipno, regnava un silenzio di spopolato, o peggio dal silenzio si udiva il grido della disperazione, che i superstiti di massacro levasano sulla salma dei loro cari.

La morte aveva compiuto il suo bollo funesto, ma lo spavento ed il dolore spiegavano ancora le nere ali su quella desolata città.

Il duca di Nemours, vedendo la sua vittoria vestita di quel palmo sanguinoso, lungi dal compiacersene dovette internamente provarne raccapriccio.

Compì il giro, recossi col suo congegno al palazzo Gigola, che Sanchez aveva la piazza di Mercato Nuovo, e dove entrati che furono in Brescia i francesi, aveva voluto essere trasportato il B. jardo, per l'amicizia antica che legava a messer Calimerio.

L'Aida circa un'ora prima gravissimamente ancor essa, per abbracciare Veronica, come sappiamo rifuggitasi colà.

Accompagnata da Uberto e seguita da due servi, col capo riscaldato ancora dal fumo del vino, senza commuoversi punto all'aspetto di tanto eccidio, con dignità a camminare, discorrendo col bello che in cinnamo non le cedeva a sua madre, e scapando i cadaveri con quell'indifferenza, colle quale s'evita la bellezza.

Quando giunsero al palazzo Gigola, era sera.

Traversarono l'androne, in cui erano riuniti vari uomini d'arme francesi, e salite le scale entrarono nella sala del

primo piano, ove intrattenevansi alcuni a parlar sommessamente fra loro.

Passarono da queste nella prima, e poi nella seconda anticamera, dove a vista di chi entrava spariava un oratorio.

Le cortine rosse della porta erano abbassate, ed un fuoco chiarore di seriche ardevano nella cappella, le stanzavere designandovi sopra l'ombra immobile d'un guerriero.

Aida, figlia di Eva piú qualunque altra, andò a sollevare le tende, e lo capolino per vedere chi fosse quell'uomo.

Era un soldato che portava l'assisa gibbina.

Egli, non avvedendosi dell'Aida, cui volgeva le spalle, in piedi, colle braccia conserte, al petto continuava a restare immobile, guardando il cadavere d'una pargoletta.

Questa, vestita di bianco, colle manine in croce sul petto, giaceva sopra un lettuccio, coperto di seta cremisina. Le chiome, spartite in mezzo del capo, cadevano in ricche ciocche sulla collare, lasciando scoperta la fronte, solcata da una lunga cicatrice. Sulle pallide labbra, che semi-aperte lasciavano intravedere la bianca linea dei denti, sembrava esser impresso il primo sorriso con cui l'anima, abbandonando la spoglia mortale, aveva salutata la vita degli angeli.

Quattro candele ardevano ai lati del feretro, a piè del quale era un'urna di cui elevavasi un leggero vapore d'incenso.

Aida non scostavasi ancora la sua curiosità, volle avventarsi e visto che ebbe in viso il guerriero, spinse tosto avidamente lo sguardo sulla faccia del cadavere, gettò un grido e cadde svenuta fra le braccia d'Uberto.

CAPITOLO XXXVII

Riconoscenza e desolazione.

Decompata che fu delle troppe reali la porta di Torlonga venne tosto, come dicemmo, trasportato il B. jardo dal campo al palazzo di Calimerio Gigola.

Questi, già prevenuto, aveva fatto porre in assetto una delle più ricche stanze del suo palazzo, ed ancora ferveva terribile la micchia per la via, quando vi giunse il cavaliere senza rimprovero e senza paura.

Dietro egli era sopra una bara di legno, poggiando il capo sul pugno della destra. Nel pallore del volto, nel lieve cerchio che contornava i suoi occhi, paleavasi il dolore della ferita; ma nulla aveva perduto la sua fisionomia di quell'espressione cordata e franca, verace specchio dell'anima.

Alla sinistra della bara camminava uno scudiero, portando il morione e la spada del prode, e alla destra il medico del Gran Maestro.

Adagiato che fu in magnifico letto, sotto il baldacchino di damasco a ricchi corinzi, e rimesso a quanto dalla sofferenza del ferito, chiese di vedere tutta la famiglia Gigola.

Messer Calimerio, disse come questi entrò accompagnato dalla signora di Correggio, dalla moglie e dalle due figlie. Dio non puote mai, ed i mali che ci manda, in fede mia, dobbiamo sempre riguardarli come altrettante grazie. Se a me non fosse stata avversa la fortuna dell'armi, e non avessi avuto la coscienza, forata da un colpo di picca, forse non mi si sarebbe offerta l'occasione di salvar dall'eccidio una delle più devolute famiglie.

LA CORTE DEI CONTI

Cavaliere interruppe Veronica, correte e rase qualche altro richio questa misera città?

Signora, così non lo volevo. Sant'Antonio, il generoso cavaliere E quando mai vittoriosa soldatesca non face scendere agli inferi le colpi del loro difensori? lo conosco i guasconi ed i tedeschi, essi sono preparati a grandi orrori.

L'annuncio fatale copri di spavento le due donne.

Ah, miseri noi! esclamò Veronica.

Che più non mi si convenga l'impresa di cavaliere senza rimprovero, se qui porrà piede un solo dei saccheggiatori, interrompe il B. jardo; — rivolto al suo scudiero — va, riprese, a Torlonga, ove è la mia compagnia, che lasciai sotto gli ordini del capitano Molac, e di là questi, che tosto invii 20 uomini d'arme al palazzo Gigola, in piazza del Mercato Nuovo, ove il loro vecchio amico B. jardo se ne giace in letto più inutile che un fanciullo. Va e sii felice.

Partissi tosto lo scudiero, e passato circa un quarto d'ora, tornò con un uomo d'arme, vecchio soldato, in cui l'espressione onoraria del viso contrastava col ferreo vestito che lo ricopriva della testa ai piedi.

Come lo vide, il B. jardo gli chiese: — Conducesti gli altri uomini? — Sì, monsignore.

Niun poeta capitarci più idoneo di te alla circostanza, riprese il B. jardo. Vedi, mio buon Federico, queste nobili dame stan qui paurose ed incerte sulla sorte, che loro toccherà dopo la vittoria degli eserciti di Francia. Assicurale tu.

Il soldato rivolto alla signora, disse: — Nobile signora, ripose, Brescia

Continua

Papa gli disse: «Che siete venuto a vedere qui in Roma?»
Lo studente: «I funerali del Re torio Emanuele.»
Il Papa: «Bravo, bene, bene. E l'altro veniste a vedere?»
Lo studente: «A vedere le vestimenta antiche di Roma.»
Il Papa: «Bene, bene, siete dunque venuto a vedere anche me, che sono un'antichità.»

Varietà

rimedio che costa poco.
TENERE DUE O TRE CAPSULE DI GUYOT al momento di andare a letto, nei casi di raffreddura, di bronchite, di catarro, di tosse ed in generale in tutti i casi d'affezioni dei seni e dei polmoni.
ogni boccuccia contiene 60 capsule, che riduce il prezzo della cura ad un centesimo al giorno, e dispensa l'uso delle pastiglie, degli sciroppi ed ecc.
ESIGERE SUL COLLINO la firma GUYOT stampata in colori.
Esistere sul collino in Padova nelle farmacie Giovanni Zanetti e Luigi Cornelio.

OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova

1 FEBBRAIO
Ora medio di Padova ore 12 m. 13 s. 41
Ora medio di Roma ore 12 m. 16 s. 11
Osservazioni meteorologiche fatte all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Ora	Ora	Ora
9 ant.	3 pom.	9 pom.
Temperatura massima = 3,8		
Temperatura minima = 1,1		

ULTIME NOTIZIE

IL SANTO PADRE

Nelle ultime ventiquattro ore non siamo ricevuti alcun telegramma intorno alla salute del Santo Padre. Ciò fa sperare che le notizie dei pacchi particolari ieri riprodotti da un giornale di Lombardia fossero errate.
La Gazzetta d'Italia ha da Roma, data 30:
Si assicura che il vice ammiraglio Saint-Bon succederà nel comando della squadra di evoluzione al conammiraglio Buglione di Monale, con recente decreto nominato aiutante di campo di S. M. il Re.

L'opinione reca un articolo sui intendimenti del partito di destra. Rispondendo alla domanda posta in un articolo del *Diritto*: «Che volete voi?» l'opinione dice: «Quel che chiediamo è un Ministero forte, una Camera disciplinata, un Governo onesto, intelligente, con cui, almeno, si possa conchiudere una tregua leale se non una alleanza durevole.»

Si dice, sottovoce, che il ministro della guerra abbia in animo di concentrare qualche corpo d'esercito in un punto della penisola.
La regione apparente sarebbe una prova per vedere se la nuova organizzazione funziona regolarmente, o se si abbiano ad adottare altre riforme.
(Voce della Verità)

Roma, 30.
Il ministro Depretis nella sua qualità di notaio della Corona ha fatto istanza al Tribunale civile onde sia concesso il permesso di ratificare l'errore incorso nell'atto di decesso di S. M. Vittorio Emanuele.
Il Tribunale ha ordinato a Torino l'idea di nascita del Re defunto. Domani si deciderà.
(Gazzetta d'Italia)

Il *Morning Post* assicura che la risposta dello Zar alla regina Vittoria era così concepita:
«Questa guerra sanguinosa avrebbe potuto essere evitata se i ministri non avessero provocato e sostenuto la resistenza della Porta.»

TRATTATIVE DI PACE

Vienna, 30.
Le condizioni di pace che vennero annunciate non ufficialmente rendono

molto improbabile l'esistenza di una pace della Turchia; prevedesi perciò che l'Austria-Ungheria preferisca, in certe eventualità, una soluzione radicale anche mediante la spartizione della Turchia. Però continuano i negoziati onde trovare una base accettabile per conciliare le condizioni della pace colle poche esigenze al nuovo ordine pubblico in Oriente e quindi risolverle in Congresso.

Assicurasi che la Cancelleria germanica rifiutasi di ammettere il colloquio di Bismarck con Crispien di cui si parla nell'opuscolo concernente le proteste di Bismarck a proposito di un modo qualunque di violare l'integrità dell'impero d'Austria col quale ha vincoli di sincera amicizia.
Vienna, 30.
Il punto principale dell'opposizione dell'Austria Ungheria alle proposte russe, è l'occupazione per parte della Russia, a qualunque titolo, della Bulgaria dopo questa guerra. L'autonomia della Bulgaria deve corrispondere alle idee manifestate da questo impero alla Conferenza di Costantinopoli. Le questioni relative all'ingrandimento ed all'indipendenza del Montenegro, della Serbia e della Rumenia formano il secondo punto della controversia. La navigazione del Dardanelli ed il libero possesso del Danubio sino a Salina, il terzo punto.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENETIA, 31. — Rend. it. 80 00 80 40.
I 20 franchi 21 82 21 83.
MILANO, 31. — Rend. it. 30 27.
I 20 franchi 21 82 21 83.
Sete. Pochi affari; prezzi stazionari.

LIONE, 30. Sete. Mercato fiacco.

CORRIERE DELLA SERA

1 Febbraio
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 31 gennaio.
Mi si dice che l'onore Crispien sia assai imbarazzato dalla pubblicazione dell'opuscolo tedesco, del quale ieri vi tenni parola. Chi ha letto quell'opuscolo e paragonò ciò che vi è affermato colle parole dette dall'attuale ministro dell'interno nel suo viaggio in Francia e in Germania, ha ragione di metter in dubbio la verità delle asserzioni, che pretenderebbero di essere interamente credute, della *Riforma* e dell'*Italia*.
L'opuscolo però non ha soltanto un'importanza, dirò così, personale per l'on. Crispien. Esso ha un'importanza politica e la dignità del Governo del Re esige che qualche spiegazione sia data ad alcune asserzioni che vi si contengono e secondo le quali il ministro Depretis, in principio della guerra Orientale avrebbe fatto al governo Russo offerte di alleanza, in opposizione colle dichiarazioni che gli on. Depretis e Melergari fecero davanti al Senato ed alla Camera.
L'onore Crispien ha forse parlato troppo nei suoi viaggi all'estero e noi ce ne siamo accorti prima ancora che l'opuscolo tedesco venisse a darcene la prova. Quest'opuscolo conferma che non basta atteggiarsi ad uomini di Stato e posare a grandi personaggi per esserlo, quando mancano l'esperienza e la qualità vere degli uomini politici, degni di questo nome.

L'opuscolo solleva polemiche nei giornali francesi, tedeschi, austriaci e italiani e non occorre dire che non se ne vantaggieranno le relazioni internazionali, in un momento in cui è più che mai necessaria la buona armonia degli Stati.
E queste polemiche dovranno essere attribuite al viaggio dell'onorevole Crispien.
Ieri il Re ricevette in solenne udienza l'ambasciatore di Russia e il ministro di Portogallo, che presentarono le nuove credenziali. Tutti i capi di missione devono essere accreditati con nuove lettere presso Sua Maestà. E questa una formalità che si ripete ad ogni rinnovazione di Regno, essendo da Sovrano a Sovrano, con carattere personale, le credenziali degli Ambasciatori.
Il viaggio del Re e della Regina a Torino non si farà sabato o do-

monica, come era stato dapprima deciso, ma dopo la ripresa dei lavori parlamentari e quando la regina Pia sarà partita da Roma.
Ieri la regina Pia uscì dai suoi appartamenti, nei quali restò, senza muoversi, tre giorni, a cagione d'un fortissimo raffreddore.
I funerali nel Pantheon non si celebreranno il 9 ma l'11 febbraio. Ora cominciano a farsi sentire le sensenze contro i preparativi che si fanno. È criticata assai l'idea della illuminazione con 3000 fiamme a gas dell'interno della gran cupola. Io credo che le persone incaricate degli adobbi e dei preparativi necessari render splendida la cerimonia, non si cureranno gran fatto delle sensenze inevitabili e procederanno negli apparecchi, secondo le idee che ormai prevalsero fra gli ingegneri del Municipio, del Governo dell' Casa Reale.

Il 7 febbraio nella chiesa del Sarcario, che è di proprietà della Casa di Savoia, la famiglia reale farà celebrare funerali per le anime interverranno il Re, la Regina e i principi Amedeo e Tomaso, nonché la regina Pia e suo figlio, duca di Braganza.
Nell'amministrazione della Lista Civile, il Re intende introdurre notevoli modificazioni. Per ordine suo, il comm. Visone sta studiando molte economie. Credo però che economie radicali e che abbiano un'influenza grande sul bilancio della Casa Reale non ne potranno essere introdotte, a cagione della condizione speciale dell'Italia, costituita ad unità sulle rovine di tanti Stati, che avevano Corti sovrane. Ogni città cospicua ha il Palazzo Reale, per il quale deve essere mantenuto il personale di governo indispensabile e nel quale devono spendersi non lievi somme per manutenzioni ecc. ecc. Molte spese della Lista Civile provengono da questa condizione speciale.

Ieri il Papa ha passato una giornata abbastanza buona. Il Padre Sacchi lascia speranza di guarigione.

ESTRATTO DEI GIORNALI ESTERI

Lo Standard dice a proposito dei patimenti inauditi ai quali hanno dovuto spesso soccombere i fuggiaschi delle città turche, che la storia non ricorda altre scene di desolazione e di morte che a quelle possano paragonarsi. «Quando si consideri che tutte quelle sciagure sono state cagionate da una guerra che empientemente è stata chiamata «D.Vina» ed in occasione di una guerra d'aggressione empientemente denominata «una santa crociata» la coscienza umana rimane così nauseata e sbalordita che non troviamo linguaggio per esprimere il nostro rossore e la nostra ripugnanza.»

TELEGRAMMI

Londra, 30.
(Camera dei Signori). — Derby dichiarò essere giusto la lagnanza dei greci per il contegno degli emigrati, circa i quali in seguito alle rimostranze dell'Inghilterra, la Porta limitò l'emigrazione. Alle domande dell'Inghilterra se la Grecia verrebbe ammessa ad un'avventurosa conferenza fu risposto che la domanda è prematura e che la Grecia agirebbe ragionevolmente tenendosi lontana dalla guerra. Aggiunge non essere possibile la presentazione dei documenti attesi l'opinione pubblica in Atene favorevole alla guerra.

Londra, 30.
La Regina manifestò il desiderio di conferire a Basenfeld l'Ordine della Giarrettiere, posseduto dal defunto marchese d'Allesburg. Basenfeld ha rifiutato col permesso della Regina, l'offerta fattagli.

Costantinopoli, 28.
Il corpo egiziano si è ritirato da Bazarak verso Varna. I russi si trovano nei dintorni di Tschirah. La ferrovia non arriva che a Tschirah. Bargas è sgombrata.

Vienna, 31.
I giornali parlano di un nuovo passo di Andrassy presso la Russia insistendo nel diritto dell'Austria di cooperare alla soluzione definitiva della questione d'Oriente. Secondo la *Neue Freie Presse* Andrassy propose un Congresso a Vienna.

Londra, 31.
La Banca d'Inghilterra riduce lo sconto del 100.

Atene, 31.
Nella seduta di ieri, tenutasi a porte chiuse, Cumonduros sviluppò il programma politico

Berlino, 30.
I giornali ufficiali assicurano essere la Russia disposta a trattare immediatamente colle Potenze relativamente a quelle condizioni di pace che hanno a che fare cogli interessi delle dette Potenze.
Bucarest, 29.
Ignatieff è venuto a fare di un autografo dello Zar per il principe Carlo. Si hanno qui asserzioni che la Russia non voglia rinunciare alla rivendicazione della Bessarabia rumena.
(Politische Correspondenz)

Londra, 30.
La flotta, pronta ad entrare nel Dardanelli, è nel Bosforo quando fosse necessario domare un'avventurosa rivoluzione, che minaccia di scoppiare a Costantinopoli.

Vienna, 30.
Dicesi che i preliminari turco-russi contengono un punto segreto, il quale accorderebbe ai russi di andare a Costantinopoli marciando per Stambul (città turca) traversando l'antico palazzo di imperatore, al posto del serraglio.

Vienna, 31.
La nota diretta da Andrassy a Corico riconferma il diritto della Porta di stipulare di patti concernenti i propri interessi, ma considera finora nulli quei cambiamenti che potrebbero derivare dagli accordi di Kazanlik, e che toccano i trattati anteriori e gli interessi austriaci ed europei finché non sieno sanzionati dalle potenze garanti.

Andrassy invitò le potenze ad una conferenza a Vienna. Assicurasi che la Francia e l'Inghilterra siano d'accordo.
Pest, 31.
Tutti i giornali contengono articoli violentemente bellici.

Belgrado, 31.
I serbi invadono Komanovo e investono Belgrado.
Cettigna, 31.
I montenegrini presero i forti di Monastir e di Vranina e passarono la Bojana. È prossima una transazione coi capi delle truppe albanesi. Sono giunti nuovi sussidi russi.

Berlino, 31.
Bismarck si adopera per riavvicinare l'Austria alla Russia ed evitare un conflitto.
Londra, 31.
Aumentano le disposizioni energiche del governo, il quale ritiene avrà una maggioranza imponente. Regna indignazione per la mancanza di parola dello Zar.

Gladstone in un discorso tenuto ad Oxford, disse di non sperare più sulla vittoria dell'opposizione.
Costantinopoli, 30.
Regna l'incertezza; il corso delle trattative è inquietante. Le condizioni imposte dalla Russia divengono giornalmente più dure. Il granvisir rifugge dall'accettarle, in ispecie quelle dell'entrata trionfale e della occupazione della capitale, chieste dai russi.

Costantinopoli, 30.
I conservatori procedono ed hanno occupato Bargas e Rodosto. I comandanti russi non conoscono le trattative in corso.
Tutti gli oggetti preziosi e gli archivi vengono trasportati sulla costa asiatica e sulle isole.
La costernazione è generale. Continua l'affluenza dei fuggiaschi.

DISPACCI DELLA NOTTE

Londra, 31.
Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che una Nota fu diretta dall'Austria alla Russia per protestare contro ogni cambiamento che tocchi gli interessi austriaci ed europei senza partecipazione delle potenze. Questa Nota arriverà a Pietroburgo nella notte di lunedì (31).

Vienna, 31.
I giornali parlano di un nuovo passo di Andrassy presso la Russia insistendo nel diritto dell'Austria di cooperare alla soluzione definitiva della questione d'Oriente. Secondo la *Neue Freie Presse* Andrassy propose un Congresso a Vienna.
Londra, 31.
La Banca d'Inghilterra riduce lo sconto del 100.
Atene, 31.
Nella seduta di ieri, tenutasi a porte chiuse, Cumonduros sviluppò il programma politico

del Ministero, e, se esso sarà accettato, i Ministri delle Finanze della guerra e della marina presenteranno i progetti relativi a misure straordinarie. Cumonduros invitò la Camera a continuare oggi la discussione, soggiungendo che se la Camera non fosse in numero, considererebbe come un voto di sfiducia e si dimetterebbe.

Ventiquattro Comuni nei dintorni di Volo in Tessaglia si costituirono in governo provvisorio.

ULTIMI DISPACCI

Londra, 31.
Camera dei Comuni. — Northcote (ministro) dice che l'armistizio non è ancora firmato. I russi continuano ad avanzarsi verso il sud; finora se la Russia abbia accettato le condizioni contenute nel dispaccio di Derby del 6 maggio.

Forster sviluppa un'opinione secondo la quale si sostiene che nulla giustifica i crediti domandati.
Gross rispondendo a Forster nega che esista un partito della guerra in seno del gabinetto, e che il voto domandato sia un voto di sfiducia. dichiara che i disegni proposti fuori del Parlamento contro il governo sono scatti dalla menzogna e dalla calunnia; domanda perché i russi, sapendo perfettamente che la Turchia accetta le basi della pace, continuano la loro marcia; tratta l'opposizione di amici della Russia, e dinanzi alla marcia persistente dei russi il governo crede dover persistere nel proporre che si vengano crediti.

Camera dei Lordi. — Derby dichiara di non avere mai detto che in nessun caso crederrebbe conveniente d'indicare la flotta a Costantinopoli, poiché possono sorgere eventualità che richiedono quella spedizione senza compromettere la pace generale, anzi al contrario tutelando gli interessi dell'umanità.
Dice che tutte le comunicazioni fra Costantinopoli e l'Europa sono rotte.

Soggiunge di aver veduto Schuvaloff, che nulla ha detto circa la conclusione dell'armistizio.
La Russia non propone di sottoporre alla diplomazia la questione dell'occupazione russa di Costantinopoli.
Nessuna proposta neppure fu fatta per l'occupazione mista.

Defende la Turchia; non crede che l'Armenia tocchi vivamente gli interessi inglesi; dice che non poteva prevedersi che i leggeri tumulti dell'Erzegovina condussero alla realizzazione di un piano già stabilito; quindi non poteva prevedersi la guerra.
Desidererebbe vedere chiaramente da chi la Turchia sarebbe rimpiazzata; domanda di sottoporre la questione ad un Congresso europeo.

Londra, 31.
I Conservatori impadroniti del meeting convocato a Cannonstreet, Scene tumultuose. I deputati di H. Marshall dovettero astenersi dalla votazione dei crediti supplitori.
Un meeting di 5000 persone a Guildhall, sotto la presidenza del Lord Maire approvò una mozione in favore della politica del governo.

Atene, 31.
La Camera con 121 voti contro 6 diede un voto di piena fiducia al governo e pieni poteri al ministero di agire secondo gli interessi della Grecia.
WASHINGTON 31.
Il nuovo progetto di tariffe è preparato; la commissione finanziaria si presenterà al congresso di domani. Il progetto riduce alla media del 20 per cento i dritti attuali su tutti gli articoli della tariffa accettata i vini, l'acquavite, i sigari, ed altri articoli simili; cambia i dritti ad valore in dritti specifici; in tutti i casi ove il cambiamento è possibile; incoraggia la esportazione delle manifatture americane permettendo la libera importazione delle materie prime; protegge le macchine di fabbrica americane all'estero, ammette per le macchine a vapore per l'agricoltura e per materiale di costruzione e le navi libere da tutti i dritti; stabilisce una distinzione favorevole ai prodotti dei paesi esteri, che fanno stessi distinzioni contro i prodotti americani per avere una trattativa eguale a quella della nazione più favorita.

Il progetto limita a 500 numeri gli articoli tassati, e riduce il peso della riscossione dei dritti domandati a quello di 100 milioni di dollari; cancella le entrate idrogene di 150 milioni annui; l'aumento di 17 sopra il 1877.

Londra, 31.
Furono presentati al Parlamento nuovi documenti diplomati. Layard telegrafò in data 28 gennaio che grandi forze russe si avanzano sopra Costantinopoli. Derby telegrafò il 29 gennaio a Loftus insistendo sulla necessità di un Congresso, se il trattato fra la Russia e la Turchia modificasse gli accordamenti europei. Un dispaccio di Derby in data 29 stesso dice che Schuvaloff lo informò che Gortschakoff affermò dei preliminari firmati ad Adrianopoli. Un dispaccio di Loftus in data 30 gennaio dice che nessuna notizia giunse dal quartiere generale dopo il 28 gennaio. Gortschakoff rispondendo al dispaccio di Derby, dice che ora c'è la base preliminari, ma non devono considerarsi come definitive riguardo alle questioni europee, che devono concertarsi fra le potenze.

Gortschakoff riconosce che l'articolo relativo agli stretti è vago, ammette che potrebbe sopprimersi.
Un dispaccio di Derby del 31 gennaio constatò che ricevette con soddisfazione la dichiarazione di Gortschakoff.

NOTIZIE DI BORSA

Rendita italiana god. 1.	80 15	80 72
Consolidati 1866	107 10	107 10
Consolidati 1867	107 10	107 10
Consolidati 1868	107 10	107 10
Consolidati 1869	107 10	107 10
Consolidati 1870	107 10	107 10
Consolidati 1871	107 10	107 10
Consolidati 1872	107 10	107 10
Consolidati 1873	107 10	107 10
Consolidati 1874	107 10	107 10
Consolidati 1875	107 10	107 10
Consolidati 1876	107 10	107 10
Consolidati 1877	107 10	107 10
Consolidati 1878	107 10	107 10
Consolidati 1879	107 10	107 10
Consolidati 1880	107 10	107 10
Consolidati 1881	107 10	107 10
Consolidati 1882	107 10	107 10
Consolidati 1883	107 10	107 10
Consolidati 1884	107 10	107 10
Consolidati 1885	107 10	107 10
Consolidati 1886	107 10	107 10
Consolidati 1887	107 10	107 10
Consolidati 1888	107 10	107 10
Consolidati 1889	107 10	107 10
Consolidati 1890	107 10	107 10
Consolidati 1891	107 10	107 10
Consolidati 1892	107 10	107 10
Consolidati 1893	107 10	107 10
Consolidati 1894	107 10	107 10
Consolidati 1895	107 10	107 10
Consolidati 1896	107 10	107 10
Consolidati 1897	107 10	107 10
Consolidati 1898	107 10	107 10
Consolidati 1899	107 10	107 10
Consolidati 1900	107 10	107 10

Italiana 5 0/0	73 67	73 70
Banca di Francia	—	—
Valori Diversi	—	—
Serbo-Lomb. Veneta	395	—
Obbl. Serb. R. E. 4 1/2 0/0	236	233
Ferrovie romane	78	76
Obbligazioni romane	258	258
Obbligazioni lombardo-venete	334	334
Obbligazioni toscane	—	—
Cambio su Londra	24 15	25 16
Cambio sull'Italia	8 1/4	8 1/4
Consolidati inglesi	93 5/8	93 5/8
Turco	910 70	915 68

Bartolomeo Moschia genitore resp.

AVVISO

Il già annunciato negozio di fiorista domani si aprirà ed è fornito di molte specie di fiori fra i quali un svariato assortimento di camelle, rose, garofani, rose, viole, manole, nasturri, iberis, viole del pensiero, primole, gagea ecc. ecc. 1-50

DOTTOR

LUCIEN CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI
Tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Pia non sopra il teatro G. RIBALDI in via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimpiazzati denti e dentiere artificiali, puliti, curati, guarigione e otturazione dei denti.

Con sultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana

Gabinetti aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. 18-21

D'AFFITTARE

per il prossimo 7 aprile e anche prima
CASACIVILE
di recente restaurata con esposizione di maggioranza.
Rivolgersi Via Rogati Casa Sacchetti. 3-31

Casa grande d'affittare

PER 7 APRILE
al Ponte S. Giovanni delle Navi N. 2028
con Giardino, Scuderia, Bimessa e Cantina.
V. s. bile ogni Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore dieci alle undici antemeridiane. 319-15 1-56

PIERA DI LONGO

Vedi Avviso in IV pagina.

FARMACIA GALLEANI

Vedi avviso in 4° pagina

Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia equestre diretta dal proprietario Carlo Fazio. — Ore 8.

AVVISO Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

MUNICIPIO DI LONIGO

Sig. dott. J. G. POPP

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi di Ingestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, vantosità ecc. — Prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigenzone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 o 2.40.

Si trovano in Padova presso le farmacie GERATO e da PIANERI E MAURO; a Venezia Zampieri, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da V. Vicinatore da Bal L. 03; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 20-489



L'ANISINE MARC. Questo celebre d'antivergilio russo del D. JOCHELSON, è un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in meno di un minuto i più forti dolori nevralgici, emicranie, mali nervosi di denti, ecc. Prezzo 2 fr., franco per posta, fr. 2.50 Esigete la firma in russo, Parigi, JOCHELSON & C. 39, rue Richer, Parigi, e in Italia nelle primarie farmacie. 7-619

Le Capsule di Raquin

APPROVATE e RACCOMANDATE dall'ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI
Guariscano senza faticare lo stomaco

Le Capsule di Copalva di Raquin guariscono le malattie secrete (gonorrea), Le Capsule di Trepentina di Raquin guariscono le catarre polmonare, le catarre intestinali, le catarre della vesciva, ecc., ecc.

Le Capsule di Gualdoro di Raquin guariscono i raffreddori, le Bronchite e le laringite croniche anche nei casi di polmonare istica queste Capsule costituiscono un palliativo d'una utilità incontestabile.

ESIGERE SEMPRE SOPRA OGNI BOCCHETTA ESTA ETICHETTA

Deposito in tutte le farmacie del mondo, dove trovatisi opportunamente

Il Vesicante e la Carta d'Albespyres

Gli unici preparati adoperati negli ospedali dell'Armata francese per formare o mantenere i vescicanti.

Trovati vendibile presso le librerie Drucker e edos chi ed Angelo Draghi il POEMETTO

ICARO MONTECITORIO
DI A. MALIGNATI

SPECIALITA DELLA FARMACIA 24
del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano
Via Meravigli

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Venezia 27 maggio 1887). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA
DI OTTAVIO GALLEANI

perché gli ammalati non solo da noi, ma in tutte le principali Città d'Europa, dove la TELA GALLEANI è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino, Spadice qualsiasi Carlo, guastica il vecchio indurimento ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e per il dolore fetore ai piedi, non che per i dolori alle mani con perditte ed abbassamento dell'intero lombaggio, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi Annuaire Mensuale di Parigi, (Gennaio 1870).

È bene però l'avvertire: come molte altre Telle sono, anche la diplopazione, che hanno nulla a che fare colla TELA GALLEANI, e che non si possono usare che in casi di infanzia, come quella GALLEANI, ma, sul calli, vecchi indurimenti, occhi di cerchio, espresse della cute e traspirazioni; i piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni vralgiche e tetaniche, non hanno alcuna azione che quella del cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si domanda sempre e non accettare che la TELA VERA GALLEANI di Milano. La medesima, oltre la firma del preparatore viene contrassegnata con un timbro a secco: O. Galleani Milano

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1880)

Torino, 2 febbraio 1888.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano

Ho voluto provare su me stesso, per una ostinata lontananza, la vostra TELA all'ARNICA, e debbo convenire che il giovevole moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio, e siccome potrei assurdamente applicarla a miei clienti, affetti dallo stesso laceramento, e ne otteni sempre felici risultati, perciò è d'obbligo affermare che in tali casi, è di un effetto sorprendente, e di un'applicazione facile e per nulla fessidiosa.

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI

Costa L. 2, e la farmacia GALLEANI la spedisce franca a domicilio, contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Per comoda garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 4 vi sono distinti medici che visitano anche le malattie veneree.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munita, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia di 24, Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano

PILLOLE ANTIGONORRICHICHE
del pr. D. C. P. PORTA

adottate dal 1881 nei clinici di Berlino, (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medizinische Zeitschrift di Vurgburg, 16 agosto 1885 e 2 febbraio 1886, ecc.; che da vari anni sono usate nelle cliniche e dai Siffilicini di Berlino, ora acquistate gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova York e Nuova Orleans, ecc. dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1887, ne fecero il GALLEANI cospicua domanda, onde sopprimerle alle esigenze dei medici locali.

Di questi specifici, vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e proposti come rimedi infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ecc., nuno può presentarsi attestati col suggerimento della pratica come codeste Pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di qui si parlarono con calore, i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattono la gonorrea, agiscono, altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere se non ricorrendo ad emetici e purganti di varia natura, e che, per di più, combattono i catarri di vesciva, la così detta piangente d'orina, la renella, ed orine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

Si diffida

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano

La mia Gonorrea è quasi scomparsa da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorriche, ciò che non potrei ottenere con altri trattamenti non peggiori, che ancor prima di questa malattia trovavo nel vaso da notte del fondo castoreo ed anche della renella, che dopo l'uso della vostra Pillole, si è un po' scolorita, e scomparso, ed ho potuto evacuare senza altri dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri attenti consigli. Credetemi sempre il vostro affezionato servo

ARMANDO SERRA, Capitano

Contro vaglia postale di L. 2.50 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarla.

PILLOLE BRONCHIALI e ZUCCHERINI
del prof. PIGNACCA di Pavia

hanno un'azione speciale sui bronchi, e hanno gli impatti ed infulti di tosse, causati da infiammazione dei bronchi e del Polmone per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono per utilissime per i predicatori e cantanti richiedendo forza e vigore, facilitano l'aspirazione, e così liberandoli da catarri Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai salassi od alle mignatte.

Firenze, 21 dicembre 1873.

Prez. sig. Galleani, Farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacché faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali, mi riferisco la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo, seguito però a far uso dei vostri zucchero di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don SERAFINO SARTORI, Canonico

Milano, 10 ottobre 1872.

Caro sig. Galleani,

Merco le vostre Pillole Bronchiali potrei esserle scritto per la stagione di carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento ordinato della mia voce, non potrei più essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa ho-

Prezzo alla scatola le Pillole L. 2.50 - Alla scatola Zuccherini L. 2.50 - Franco L. 3.50 contro vaglia postale in tutta Italia.

RIVENDITORI A PADOVA

Farmacia Mauri, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università, - Luigi Cornello, Via Vesupio, e Farmacia all'Angelo - Santi Reggiani, farmacia - Bernardi e Durer, farmacia - Pavetto, farmacia, Via S. Lorenzo - Napolio e C. farmacia, Via Sal. Vochetto - Roberti, farmacia, Via Carmine - Santi Pietro, farmacia.

AVVISO

La rinomata FIERA DI CAVALLI DELLA MADONNA DI MARZO in questa Città avrà luogo nei giorni 22, 23 e 24 del Marzo p. v. in questa Città. Le Corse di Cavalli con premio nell'Ippodromo Comunale seguiranno nelle ore vespertine nei giorni 22, 23 e 24 Marzo suddetto, e la Presidenza della Società in questo proposito, pubblicherà e diramerà il relativo manifesto.

Per la fermata dei Treni Celeri alla Stazione di Lonigo, come per i biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, sarà pubblicato avviso come di metodo, in seguito alle determinazioni che la Società F. A. I. sarà per emettere.

Nuovi alberghi, con nuova ed ampie stalle e con cortili e comodità d'ogni genere, vennero aperti per favorire il sempre maggior concorso di persone e di cavalli, per cui non v'ha dubbio che anche in quest'anno la Fiera sarà degna della rinomanza che ormai gode tanto nell'interno del Regno quanto all'Estero.

Lonigo, 12 Gennaio 1878.

Il R. Sindaco

G. M. T. I.

Antistadi di corte d'Austria in Vienna (Città, Bognergasse N. 2).

Mio Signore!

La fede della verità, mi trovo mosso di attestare pubblicamente, l'efficacia salutare della sua rinomataissima Acqua Anatorina per la bocca.

Ho consultato molti medici, a causa del mio male di bocca, ho usato parecchi rimedi senza il minimo risultato, sine a che, per raccomandazione dei miei amici, fu fissata la mia attenzione sopra la sua salutare acqua anatorina per la bocca.

Feci uso di due bottiglie, ed il sanguinamento delle gengive ebbe a cessare istantaneamente.

Le gengive sono risanate, ed i denti vacillanti hanno riacquisito la loro primiera solidità.

Potei esser certo, che io non trascurerò di raccomandare vivamente per simili mali la vostra Acqua Anatorina per la bocca.

Penetrato da sentimenti di gratitudine ho l'onore di segnarmi

Amsterdam

H. L. VAN SWAENINGER m. p.

Deposito in PADOVA alle Farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durer-Bacchetti, - Ferrara, Navarra, - Ceneda, Marchetti, - Treviso: Bisdoni, Zannini e Zanetti, - Vicenza: Valeri - Venezia: Bottoni, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega, Profumeria Giardi, - Mirano: Roberti, - Rovigo: Diego.

Premiata, Tipogr. Ed. F. Sacchetto
CAPPELETTI CAV. GIUSEPPE
STORIA DI PADOVA
DALLA SUA FONDAZIONE SINO AI DI NOSTRI
Padova 1876 - 2 volumi in-8. - ital. Lire 15

BOLAFFIO dott. L.
LA STENOGRAFIA ITALIANA
Prezzo Lire 1.75

BELLAVITE, prof. LUIGI
CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
CODICE CIVILE DEL REGNO
CONTRATTO DI MATRIMONIO
L. 1 - Padova, 1876, tipogr. F. Sacchetto - L. 1

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto
PADOVA
PRINCIPI DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana
del prof. RICCIONI
Lire 1.50 in-12 - Lire 1.50

GEMMA CAVALLO
FISIOLOGIA ED IGIENE
del conte dino di Lombarda e del Veneto
Lire 1 - in-12 - Lire 1

Padova, 1878, Tip. Sacchetto

SANTINI prof. G.
Antonio prof. Ravaro
Tavole Logarithmi
da un Trattato di trigonometria piana sferica
Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 1

Lezioni di Statica Grafica
Padova, 1877, in-8 - Lire 1.00